



Città di Lecco

# Città di Lecco

Piazza Diaz, 1 – 23900 Lecco (LC) - Tel. 0341/ 481111- Fax. 286874 - C.F.00623530136

**ORIGINALE**

## DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE Numero 5 del 12.01.2009

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE RIPAMONTI INERENTE LA POLITICHE DI SOSTENIBILITA' A LECCO – INCENTIVO UTILIZZO DI FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI.

L'anno duemilanove e questo giorno dodici del mese di gennaio alle ore 19.00 nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, previa convocazione ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta di prima convocazione, nelle persone dei Sigg. Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Faggi Antonella – <b>Sindaco</b>	X		Cereda Luigi	X	
Mauri Emanuele – <b>Presidente</b>	X		Romeo Dario	X	
Faggi Giuseppe		X	Erba Alberto		X
Caravia Giovambattista	X		Marelli Alfredo	X	
Boscagli Filippo	X		Ripamonti Claudio	X	
Bezzi Gianluca	X		Pozza Domenico		X
Martini Richard – <b>Vice Presidente</b>	X		Crimella Fausto	X	
Di Gennaro Roberto	X		Angelibusì Stefano	X	
Beretta Maria	X		Parisi Viviana	X	
Bernardo Sergio		X	Pietrobelli Roberto	X	
Badessi Nicola	X		Mazzoleni Enrico	X	
Polvara Dante	X		Tavola Mario	X	
Nava Luca	X		Mazzoleni Martino	X	
Valsecchi Olivo	X		Manzini Bruno	X	
Bodega Lorenzo	X		Buizza Giorgio	X	
Sorrentino Francesco	X		Invernizzi Carlo		X
Locatelli Pierino	X		Pogliani Giuseppe	X	
De Capitani Giulio	X		Colombo Lionello	X	
Andreoli Piergiorgio	X		Quintini Walter	X	
Pasquini Antonio	X				
Zamperini Giacomo	X		<b>TOTALE</b>	<b>35</b>	<b>5</b>

Presiede l'adunanza il dott. Emanuele MAURI in qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, assistito dal Segretario Generale, dott. Vincenzo DEL REGNO

Su proposta del Presidente sono stati scelti, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

LOCATELLI – ZAMPERINI - MARELLI

## **IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

comunica che in data 12.12.2008 è pervenuto l'ordine del giorno in oggetto che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto e dà la parola al Consigliere Claudio Ripamonti, ai fini dell'illustrazione.

### **CONSIGLIERE RIPAMONTI CLAUDIO**

Grazie Presidente. Questo ordine del giorno è molto semplice e parte indicando una serie di documenti che sono stati sottoscritti dalle varie nazioni europee e anche dagli enti locali europei a sostegno e rispetto della promozione di uno sviluppo sostenibile per la tutela dell'ambiente nel prossimo futuro.

Se andiamo a vedere, questa serie di documenti è molto corposa, esprime una maggior sensibilità che si è venuta a creare in questi ultimi quindici anni a livello europeo e mondiale e anche a livello degli enti locali. Purtroppo però questa sensibilità che è stata sottoscritta con documenti importanti è rimasta un po' ferma lì. È mancata, a mio parere, una capacità di tradurre in maniera efficace gli indirizzi contenuti in questi documenti e quindi lo vediamo, gli enti locali e anche il Comune di Lecco ha sottoscritto nel 2004 il programma di diffusione di Agenda 21 e il Piano di azione comunale, tutti documenti molto importanti con contenuti molto pertinenti rispetto ad uno sviluppo a tutela dell'ambiente e poi però dal punto di vista pratico sono mancati o comunque sono risultate insufficienti le proposte successive.

Sappiamo che in Italia solo il 7% dei consumi finali di energia proviene da fonti rinnovabili, mentre la proposta direttiva della CE del gennaio 2008 fissa per il nostro Paese un obiettivo del 17% per il 2020. Sappiamo che Lecco è scesa dalla 30<sup>a</sup> alla 44<sup>a</sup> posizione nella classifica annuale di ecosistema urbano stilata da Lega Ambiente con la collaborazione con "Il Sole 24 Ore" sui 103 capoluoghi di Provincia. In particolare ha ottenuto il peggior risultato nel campo delle energie elettriche. Quello che noi vogliamo proporre con questo ordine del giorno, è un contributo rispetto alla traduzione pratica degli indirizzi presenti in questi documento approvato dal Consiglio Comunale di Lecco negli ultimi anni. Fra le altre cose evidenzio che gli impianti solari fotovoltaici determinano una serie di vantaggi ambientali perché riducono l'inquinamento chimico, in quanto non producono emissioni, né residui, né scorie, riducono l'inquinamento termico in quanto le temperature massime in gioco raggiungono valori non superiori al 60% ed eliminano l'inquinamento acustico perché non vi è emissione di rumori durante l'esercizio di questi impianti.

Sottolineo che il fotovoltaico, secondo ANCI Lombardia, non è solo una modalità per risparmiare energia e per tutelare l'ambiente, ma è un'opportunità d'investimento per gli enti locali. Questa è una condizione importante in questa situazione dove tutti gli enti locali soffrono da un punto di vista finanziario. Quindi investire da questo punto di vista, oltre che tutelare l'ambiente, quindi recare un servizio alla cittadinanza e ai cittadini, è anche una modalità per recuperare risorse da reinvestire per la città. Ci sono alcuni esempi. L'ente locale affitta i tetti delle proprie strutture pubbliche ad aziende che installano impianti fotovoltaici. I vantaggi per il Comune sono la quota di affitto incassata e la possibilità di acquistare energia a cifre inferiori al 50% sul prezzo normale. Il tutto però con il vincolo dell'affitto ventennale, ovvero la durata dell'incentivo statale per l'azienda che installa tali impianti.

Una seconda possibilità è che l'ente locale installa direttamente gli impianti fotovoltaici. I vantaggi derivano sia dal risparmio annuo per l'energia elettrica che non viene più acquistata dalla rete, sia dal flusso costante di incentivi riconosciuti per vent'anni dall'installazione da

parte del gestore dei servizi elettrici, grazie all'introduzione nella Finanziaria del 2008 di misure che garantiscono agli enti locali il massimo della tariffa incentivante indipendentemente dalla tipologia degli impianti installati.

Esistono studi come quello precedente di Energie strategic group del Politecnico di Milano che dicono che con questa strategia, nell'arco di 25 anni non solo si rientra dall'investimento iniziale, ma permette di ottenere un tasso di rendimento addirittura del 15%. Ricordo anche che la Provincia di Lecco e i tredici Comuni di Agenda 21 del Meratese hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per la partecipazione del bando del Sole a scuola promosso dal Ministro dell'Ambiente. Il progetto prevede di installare impianti solari e fotovoltaici nelle scuole secondarie di primo grado comunali e consortili ubicate in alcuni Comuni del Meratese.

Tutto ciò premesso, con le intenzioni che dicevo prima, di fornire alla città e all'Amministrazione un contributo per tradurre praticamente quei contenuti e quegli indirizzi importanti presenti nei documenti che abbiamo approvato negli anni scorsi come Consiglio Comunale a tutela dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, il Consiglio Comunale di Lecco impegna il Sindaco e la Giunta su tre punti. Dico subito che andranno modificate le tempistiche così come propongo.

1. Rilevare la quantità di metri quadri di tetto degli edifici comunali, stimare e valutare quanti metri quadri di pannelli solari sono installabili sugli stessi edifici comunali. Individuare le fonti pubbliche e private di finanziamento pubblicizzate attraverso i bandi pubblici e la pubblicità delle aziende installatrici. Relazionare il Consiglio Comunale sulla situazione entro il prossimo mese di febbraio.
2. Dare corso ad uno studio di fattibilità con valutazione dei risparmi conseguibili e definire un cronoprogramma per l'installazione di impianti solari fotovoltaici negli edifici di proprietà comunale, a cominciare da quelli adibiti ad uso pubblico.
3. Prevedere adeguate postazioni finanziarie già nel Bilancio pluriennale 2009 – 2011, coerenti con l'esigenza di avviare tempestivamente la realizzazione del crono programma di cui al punto 2.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Ripamonti. La parola all'Assessore Pesenti.

## **ASSESSORE PESENTI**

Volevo dare delle informazioni che potrebbero essere assai utili al dibattito. Certamente quanto da Lei citato in premessa è condiviso e condivisibile da questa Amministrazione, come credo dalla più parte dell'Amministrazione. Ossia la necessità di valorizzare queste fonti attraverso il fotovoltaico. Proprio per questo l'Amministrazione Comunale di Lecco, già da mesi, ha iniziato uno dei percorsi che venivano individuati dall'ANCI nella risoluzione che Lei ha citato, precisamente il primo. Questo ordine del giorno viene a collocarsi in contrasto nella sua finalità, ma sposando un eguale punto di partenza, con quella che è stata l'azione amministrativa del mio Assessorato nel corso dell'anno 2008. Fornisco alcuni elementi così posso essere più chiaro.

Dal mese di febbraio del 2008 il Comune di Lecco, in particolare l'Assessorato all'ambiente Agenda 21 ha iniziato ad interloquire con Lario reti holding, la quale si era premurata d'informare tutte le Amministrazioni Comunali del territorio della Provincia di Lecco di un progetto denominato Fonti rinnovabili di energia sul territorio provinciale, Piano di approntamento di impianti fotovoltaici.

In buona sostanza ACEL S.p.A. prima e poi chi gli è succeduto Lario reti holding aveva attivato al proprio interno uno specifico settore aziendale di intervento dedicato proprio allo sviluppo di progetti per il ricorso alle fonti energetiche rinnovabili e quindi, nel caso, al fotovoltaico. Lario reti holding chiede la disponibilità del Comune di Lecco che viene data a segnalare degli immobili di proprietà comunale con determinate caratteristiche e con certi requisiti che potessero prestarsi al posizionamento sul tetto del fotovoltaico. Venivano effettuati da parte di personale dell'Assessorato di Agenda 21, dopo aver dato una prima bozza, elenco di edifici che potessero avere questi requisiti. Sono stati effettuati alcuni sopralluoghi su edifici comunali, soprattutto le scuole e altri centri sportivi, scuole materne e via dicendo, di cui ho comunque un elenco che Le posso fornire.

Al termine di questa attività di monitoraggio, è stato individuato un interesse da parte di Lario reti holding e dell'Amministrazione Comunale per l'anno 2009 su due edifici. Uno quello che sarà il nuovo ostello della gioventù e l'altro la scuola media Don Ticozzi di San Giovanni. Altri edifici in realtà già da questi sopralluoghi si sono rivelati inadeguati al posizionamento dei pannelli per la loro conformazione, per la loro strutturazione. Fatta una cernita di quelli che potrebbero essere potenzialmente utilizzati ne sono stati individuati due per il momento. In particolare, fatti tutti i dovuti accertamenti e sopralluoghi, nel mese di dicembre la società Lario reti holding ha fatto pervenire al Comune una bozza di convenzione che è in corso di esame per il posizionamento quanto meno sulla scuola di San Giovanni di questo fotovoltaico.

Stiamo valutando nel concreto le clausole di dettaglio, comunque è intenzione dell'Amministrazione partire, si userà il metodo che l'ANCI indicava come affitto dei tetti delle strutture pubbliche, il metodo n. 1 che Lei citava nell'ordine del giorno. Per cui non c'è un'installazione, una presa in carico diretta da parte dell'Amministrazione Comunale, ma l'Amministrazione Comunale dà in locazione alla Lario Reti Holding, come avverrà in altri Comuni della Provincia di Lecco, perché l'iniziativa non è solo legata al nostro Comune, però per quanto ci riguarda la bozza di convenzione è in corso di esame.

Le sollecitazioni che Lei ha evidenziato erano già state recepite dall'Assessorato e pertanto, per quanto mi riguarda, si rivelano inutili quelle che sono le prescrizioni che Lei indicava su cui votare perché l'Amministrazione Comunale ha già scelto di perseguire non tanto la via dell'impegno diretto nel posizionamento sui propri edifici comunali dei tetti fotovoltaici, ma quanto la locazione degli edifici affinché la società nel caso di spese Lario reti holding posizioni gli impianti. L'obiettivo sostanzialmente è lo stesso. La modalità è la prima di quelle che Lei indicava in premessa. Quindi alla fine il dispositivo dell'ordine del giorno non può essere votato, non tanto perché non si condividano le premesse, quanto perché è già stata presa una strada che è comunque derivazione delle medesime premesse. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Assessore. Apro una breve parentesi riguardo a quello che diceva nel provvedimento precedente a questo, il Consigliere Mazzoleni, visto anche il numero di ordine del giorno e di mozioni presentate, poi avremo modo di parlarne magari in Conferenza dei Capigruppo, però lo strumento in certi casi forse non è quello più adatto, visto che passiamo poi buona parte della serata ad interloquire tra Giunta e Consiglio Comunale. Io Vi ricordo ... che l'intento è quello di disporre la Giunta a prendere determinate iniziative, questo è lo strumento idoneo, ma se il risultato è quello di avere informazioni da parte della Giunta e cambiare poi in corso d'opera gli intenti contenuti nelle delibere o negli ordini del giorno, forse si potrebbero utilizzare altri strumenti.

Prima il Consigliere Mazzoleni faceva una citazione in questo senso. Ci sono le comunicazioni, ci sono anche le domande di attualità che se non ottengono risposta, possono

essere trasformate in interrogazioni o interpellanze. Libera la scelta da parte dei Consiglieri di presentare le proprie proposte sotto tutte le forme previste, però ricordiamoci di utilizzare gli strumenti che vanno a segno e risultano poi efficaci.

La parola al Consigliere Polvara.

### **CONSIGLIERE POLVARA DANTE**

Grazie. Non voglio tediarvi perché l'ora è tarda, però volevo fare alcune considerazioni sparse su questa tematica, perché, va bè, mi spiace, io sono ambientalista convinto, credo nel rinnovabile, l'eolico, l'idroelettrico, però sul punto del fotovoltaico mi sembra che ci sia una serie di inganni che si nascondono dietro questo tipo di spese che purtroppo molte volte non vengono valutate. Una prima cosa è relativamente all'inquinamento chimico in cui si dice che il fotovoltaico dovrebbe essere un grosso avversario, nella realtà Voi sapete bene che la produzione di energia fotovoltaica molte volte avviene nel momento nel quale l'utilizzo dell'energia non può essere effettuato, per cui l'impianto fotovoltaico è imperniato attorno ad una grossa batteria di accumulatori nei quali viene caricata tutta la corrente prodotta nel periodo di massima insolazione che attorno al mezzogiorno e poi ripartita nella giornata. Accumulatori vuol dire tonnellate di piombo, di acido solforico e di altri materiali che sono difficilmente eliminabili.

Quando si dice che il fotovoltaico sarebbe il meglio che possiamo fare per evitare l'inquinamento di sostanze tossiche nell'atmosfera diciamo già un primo grosso inganno. Dopodiché, anche nell'analisi dei rendimenti economici del fotovoltaico quasi tutti gli studi prendono in considerazione l'insolazione media sul territorio italiano che, come ben potete pensare, è molto diversa a seconda della latitudine delle varie zone ed è ancora più diversa quando il livello d'insolazione scende per effetto dell'esistenza di rilievi montuosi come dalle nostre parti.

In esempi che ho analizzato, in alcuni altri contesti di cui mi sono occupato è per esempio emerso che il Comune di Milano, che peraltro non ha rilievi montuosi in evidenza così vicini, riesce ad ottenere dei livelli ragionevoli per ottenere una produzione di fotovoltaico su superfici decenti e cospicue come quelle che potreste aver individuato Voi, riesce ad ottenere solo nei mesi di luglio ed agosto, quando invece per la gran parte dell'anno il livello d'insolazione è tale da non permettere la produzione a livello economico di kilowattora utilizzabili.

Tra l'altro questo va ancora più in contrasto con l'utilizzo del mezzo fotovoltaico in edifici tipo quelli scolastici, perché lì, per esempio, se l'utilizzo dell'energia deve avvenire all'interno dell'edificio scolastico, mi capite che produrre energia a condizioni convenienti nei mesi di luglio e di agosto non si capisce bene dove debba essere utilizzata questa energia.

Poi ci sono tutta un'altra serie di studi che hanno esaminato anche il sovraccarico di costo per quanto riguarda le strutture portanti dei tetti che vengono comunque ad essere logorate e appesantite dalla presenza dei pannelli che non sono un oggetto che nella progettazione generale degli edifici era stata prevista fin dall'origine. Io poi ho sentito fare anche considerazioni che magari sono cattive, però è giusto farle visto che l'Italia è un paese che da anni fa del conflitto d'interessi uno dei pilastri portanti dell'attività critica dell'Opposizione, qui il conflitto d'interesse era sorto ed è stato segnalato, com'è abbastanza evidente, quando il Governo precedente, perché sono stati loro che hanno introdotto queste agevolazioni, sul fotovoltaico avevano il fratello del Presidente del Consiglio che risultava essere il più grosso importatore in Italia di materiale fotovoltaico. Quindi anche questo è un elemento che dovrebbe tutti portarci a ragionare se davvero stiamo analizzando una tecnica di

produzione dell'energia che è così conveniente, o se invece non siamo tutti vittime di una grande illusione.

Poi altre cose importanti che tutti noi pensiamo, ricordiamoci che i mercati sono aperti, i prodotti continuano a cambiare, i prezzi continuano a muoversi. Oggi non sono aggiornato all'ultima ora, però stamattina il brend era 35\$/barile e il West and Texas ... era attorno ai 39\$/barile. Quando hanno fatto i calcoli di convenienza l'ANCI e quando li hanno fatti tutti gli altri che vogliono montare i pannelli, vorrei capire a quanto era il prezzo del petrolio. Quando uno mi dice che in 25 anni, che comunque è un tempo piuttosto cospicuo, nel quale si dovrebbe uscire ad ammortizzare la spesa dei pannelli, come hanno fatto a calcolarlo, su quale prezzo del petrolio, su quale tasso d'interesse. Perché con i prezzi del petrolio abbiamo oggi, è vero, dobbiamo inquinare di meno, però noi dobbiamo anche fare delle scelte che siano economicamente compatibili, oltre che ambientalmente compatibili.

Detto tutte queste cose, personalmente sono contento che la Giunta riesca ad analizzare delle proposte per massimizzare i nostri profitti, però fino ad ora, e lo sapete come la penso, non mi sembra che la Lario reti holding abbia massimizzato i nostri e con questo credo di aver detto tutto. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Polvara. La parola al Consigliere Ripamonti per una replica.

## **CONSIGLIERE RIPAMONTI CLAUDIO**

Prendo atto delle informazioni, delle dichiarazioni dell'Assessore Pesenti in merito al fatto che sono già intercorsi appunto fra il Comune e Lario Rete holding accordi e quindi con possibili convenzioni per procedere ad installazioni di impianti di questo tipo sulle nostre strutture pubbliche. Questa è una cosa buona, una cosa importante per la città e con questi intenti chiedo all'Amministrazione di andare avanti da questo punto di vista anche nei prossimi anni perché credo che sia importante tentare di investire sempre di più da questo punto di vista.

In Germania che è una nazione che non ha il nostro sole, in questi anni si sono investite enormi risorse che hanno prodotto ricchezza anche dal punto di vista del mondo del lavoro, occupazione. Quindi non vedo perché in Germania queste cose possono realizzarsi e nel nostro Paese che dal punto di vista climatico è ben meglio della Germania, non si possano realizzare.

Detto questo faccio questa proposta. La proposta è quella di tenere i primi due punti, con le modifiche dal punto di vista della tempistica. Il primo punto lo si cambia solo mettendo: "entro il prossimo mese di febbraio". Il secondo punto lo si tiene uguale. Il terzo punto lo toglierei completamente e lo sostituirei con questa proposta.

"Nel prendere atto degli impegni intercorsi fra Rete Lario holding e il Comune di Lecco, come riferito dall'Assessore Pesenti, s'impegna il Sindaco e la Giunta a relazionare sugli esiti degli interventi realizzati da Rete Lario holding".

## **PRESIDENTE**

Vi leggo la sintesi che ho realizzato... diamo lettura del testo emendato. Nel primo comma viene sostituita la parola: "gennaio" con: "febbraio". Il secondo comma resta invariato. Il terzo comma viene soppresso e così sostituito:

“Impegna la Giunta a prendere atto degli impegni intercorsi fra Lario Rete holding e Amministrazione Comunale e relazionare al Consiglio Comunale sugli esiti degli interventi realizzati da Lario Reti holding stessa”.

Passiamo alle dichiarazioni di voto. Vi invito comunque ad utilizzare strumenti che magari siano in qualche modo propedeutici ad eventuali ordini del giorno condivisi anche dalla Giunta.

Non ci sono dichiarazioni di voto, dichiariamo aperta la votazione.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 12 e con voti contrari n. 21 (Andreoli, Badessi, Beretta, Bezzi, Bodega, Boscagli, Caravia, Cereda, De Capitani, Di Gennaro, Locatelli, Martini, Mauri, Nava, Pasquini, Polvara, Romeo, Sindaco Faggi, Sorrentino, Valsecchi e Zamperini)

### **DELIBERA**

**di respingere** a maggioranza l'ordine del giorno presentato dal Consigliere Claudio Ripamonti, avente ad oggetto: “Politiche di sostenibilità ambientale a Lecco – Incentivare l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili non solo come mezzo utile per ridurre gli sprechi energetici e tutelare l'ambiente, ma come opportunità di investimento per l'Ente Locale”.

COMUNE DI LECCO  
PROT. N. 12335  
12 DIC. 2008  
CAT. 2 CL. 3 FASC. ....

COMUNE DI LECCO  
ARRIVO DEL  
12 DIC. 2008  
ASDEGN. SGE-SIOD-AMB-LP

COMUNE DI LECCO  
COMUNE DI LECCO PERVENUTO IL  
12 DIC 2008  
Allegato alla deliberazione N° 5  
In data 12/01/09 dal C.C.  
Al Sig. Presidente del  
Consiglio Comunale di Lecco  
SEGRETARIA

N. 382 I.P.

**O.d.g. da sottoporre all'esame e alla votazione del Consiglio Comunale**

Politiche di sostenibilità ambientale a Lecco - Incentivare l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili non solo come mezzo utile per ridurre gli sprechi energetici e tutelare l'ambiente, ma come opportunità di investimento per L'Ente Locale.

*Am. Perenti*  
*CP*

**Ricordando in premessa :**

- Il programma di Agenda 21, approvato in occasione della conferenza UNCED di Rio de Janeiro del giugno 1992 ( il Summit della Terra ) e, in seguito, sottoscritto e promosso da governi, organizzazioni non governative e rappresentanti di settori del mondo economico e produttivo.
- La " Carta delle Città Europee per un modello urbano sostenibile " elaborata ad Aalborg, Danimarca, nel maggio del 1994 in occasione della 1° Conferenza Europea sulle città sostenibili, il Piano d'Azione di Lisbona " Dalla Carta all'Azione " elaborato nell'ottobre del 1996 in occasione della 2° Conferenza Europea sulle città sostenibili e l'Appello di Hannover elaborato nel febbraio 2000 in occasione della 3° Conferenza Europea delle città sostenibili.
- Il documento della Commissione Europea " Sviluppo sostenibile in Europa per un mondo migliore : strategia dell'Unione Europea per lo sviluppo sostenibile", approvato dal Consiglio Europeo al vertice di Goteborg del giugno 2001, che integra l'impegno politico dell'Unione europea, aggiungendo alla strategia di Lisbona la dimensione ambientale.
- Gli " Aalborg Commitments " ( approvato dal Consiglio comunale di Lecco nel settembre 2004 ) con cui Enti Locali Europei che sostengono la " Campagna delle Città Europee Sostenibili ", riunite alla conferenza di Aalborg+10 ( 9 - 11 giugno 2004 ), si propongono di tradurre la visione comune di un futuro urbano sostenibile in concreti obiettivi di sostenibilità e in azioni, secondo i diversi livelli di competenza.
- La Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni " Verso una strategia tematica sull'ambiente urbano " ( COM (2004) 60 def ).
- Il Piano di Azione Comunale approvato dal Consiglio Comunale di Lecco in data 19-04-2005.
- Il Protocollo di intesa tra Regione Lombardia e Coordinamento regionale Agende 21 locali : " Programma per la diffusione di Agenda 21 Locale in Lombardia " siglato in data 28-03-2006.

**Sottolineando che :**

- Attualmente in Italia solo il 7% dei consumi finali di energia proviene da fonti rinnovabili, mentre la Proposta di Direttiva della Commissione Europea del gennaio 2008 fissa per il nostro paese un obiettivo del 17% nel 2020, rispetto a un target medio UE del 20%.
- Lecco è scesa dalla 30 esima posizione alla 44 esima nella classifica annuale di Ecosistema Urbano stilata da Legambiente in collaborazione con il Sole 24 Ore, sui 103 capoluoghi di



provincia. In particolare Lecco ottiene il peggior risultato nel campo delle energie alternative.

#### **Evidenziando che :**

- Gli impianti solari fotovoltaici determinano vantaggi ambientali in quanto evitano inquinamento dal punto di vista :  
Chimico ( non producono emissioni, residui o scorie). Non si utilizzano, infatti, le fonti fossili come petrolio e carbone e, quindi, si evita l'immissione in atmosfera di inquinanti come CO<sub>2</sub> ( gas serra ) NO<sub>2</sub> ( smog fotochimico ) SO<sub>2</sub> ( piogge acide ).  
Termico ( le temperature massime in gioco raggiungono valori non superiori a 60° C ).  
Acustico ( non vi è emissione di rumore durante il loro esercizio ).
- La fonte fotovoltaica è l'unica che non richiede organi in movimento, né circolazione di fluidi a temperature elevate o in pressione e quindi è vantaggiosa in termini di sicurezza per l'ambiente.

#### **Segnalando che :**

- Il fotovoltaico, secondo ANCI Lombardia, non è solo una modalità per risparmiare energia e per tutelare l'ambiente, ma è anche un'opportunità di investimento per gli Enti Locali.  
(Varie le modalità possibili : 1) L'Ente Locale affitta i tetti delle proprie strutture pubbliche ad una azienda che installa impianti fotovoltaici. I vantaggi sono la quota di affitto incassato e la possibilità di acquistare energia ad una cifra inferiore del 50% sul prezzo normale. Il tutto, però, con il vincolo dell'affitto ventennale, ovvero la durata dell'incentivo statale per l'azienda che installa tali impianti.  
2) L'Ente Locale installa l'impianto fotovoltaico. I vantaggi derivano sia dal risparmio annuo per l'energia elettrica che non viene più acquistata dalla rete, sia dal flusso costante di incentivi riconosciuti per 20 anni dall'installazione da parte del Gestore dei Servizi Elettrici grazie all'introduzione, nella finanziaria 2008, di misure che garantiscono agli Enti Locali il massimo della tariffa incentivante indipendentemente dalla tipologia di impianto installato. Secondo i dati tratti dagli studi dell'Energy & Strategy Group del Politecnico di Milano quest'ultima strategia permette, nell'arco di 25 anni, non solo di rientrare con relativa velocità dall'investimento iniziale, ma di ottenere un tasso di rendimento pari a circa il 15%.
- La Provincia di Lecco e tredici Comuni di Agenda 21 del Meratese hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per la partecipazione al bando " Il Sole a scuola " promosso dal Ministero dell'Ambiente. Il progetto prevede di installare impianti solari fotovoltaici nelle scuole secondarie di primo grado, comunali e consortili, ubicate a Brivio, Calco, Cernusco Lombardone, Merate, Olgiate Molgora, Robbiate, di realizzare l'audit energetico e di coinvolgere gli studenti in un percorso di conoscenza delle fonti energetiche rinnovabili, del risparmio energetico e dei cambiamenti climatici.

#### **Tutto ciò premesso**

#### Il Consiglio Comunale di Lecco impegna il Sindaco e la Giunta a:

1. Rilevare la quantità dei mq di tetto degli edifici comunali; stimare/valutare quanti mq di pannelli solari sono installabili sugli stessi; individuare le fonti pubbliche e private di finanziamento pubblicizzate attraverso i "bandi" pubblici e la pubblicità delle aziende installatrici; relazionare il Consiglio Comunale sulla situazione entro il prossimo mese di gennaio.

2. Dare corso a uno studio di fattibilità, con valutazione dei risparmi conseguibili, e definire un cronoprogramma per l'installazione di impianti solari fotovoltaici negli edifici di proprietà comunale, a cominciare da quelli adibiti ad uso pubblico (scuole, servizi pubblici, ecc.).
3. Prevedere adeguate postazioni finanziarie già nel bilancio di previsione 2009 e pluriennale 2009-2010-2011 coerenti con l'esigenza di avviare tempestivamente la realizzazione del cronoprogramma di cui al punto 2.

Lecco, 09-12-08

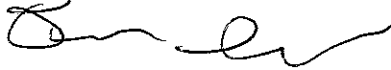
Consigliere Comunale Gruppo PD  
Ripamonti Claudio



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

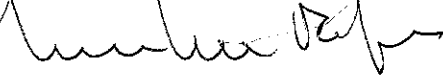
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Emanuele Mauri



IL SEGRETARIO GENERALE

Vincenzo Del Regno



---

### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che la presente deliberazione:

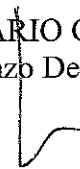
- è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il ..... **27 GEN. 2009** ..... e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi fino al ..... **1.1.FEB. 2009** ....., ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

Li, **27 GEN. 2009**



IL SEGRETARIO GENERALE

Vincenzo Del Regno



---

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA in data .....

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE

Vincenzo Del Regno